

ACC

10000/144/261

NAPLES ZONE, SOCI
DEC. 1942; OCT. 1943 -

10000/144/261

NAPLES ZONE, SOCIETA' DI NATURALISTI, NAPLES
DEC. 1942; OCT. 1943 - FEB. 1945

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/JVV/vv

KD/33/2433/40

Tel. 489081-269

17 Febbraio 1945

Al : Ministero della Pubblica Istruzione

OGGETTO : Società del Naturalisti con sede a Napoli.

Questo Dicastero e' stato parecchie volte avvicinato da alcuni professori dell'Universita' di Napoli allo scopo di autorizzare la ricostituzione della societa' di cui all'oggetto.

Questo Comando chiede al Prof. Antonio Carrelli di sottoporre lo statuto della societa' stessa, con le dovute modifiche a quello approvato con R.D.L. 1 maggio 1934.

Il professore suddetto sottopose lo statuto qui accluso. Non si e' creduto pero' opportuno prendere alcuna decisione in merito, poiche' si penso' che il Ministero della Pubblica Istruzione avrebbe potuto esaminare la questione nel quadro generale della riorganizzazione di tutte le istituzioni culturali e decidere in merito.

Questa Sottocommissione percio', nel trasmettere l'unito Statuto, prega cotanto Gr. Ministero di volerlo cortesemente esaminare ed informare il Prof. Antonio Carrelli dell'Universita' di Napoli, delle decisioni prese.

Per il Direttore dell'Educazione

643

J.V. VELLA
Captain
Executive Officer.

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB-COMMISSION

REF : ED/5.10 28 Giugno 1944

AL : Prof. Antonio Carrelli
Presidente della Facoltà di Scienze Naturali della
R. Università di Napoli.

OGGETTO : Società dei Naturalisti di Napoli.

Questo Dicastero, esaminato lo Statuto ed i regolamenti della Società dei Naturalisti di Napoli, non è in grado di poterli approvare e di procedere quindi alla riorganizzazione di detta Società se prima non vengono apportate quelle modifiche conformi allo Stato attuale della situazione politica italiana.

Questo Comando sarà ben lieto di poter riesaminare la questione ove tali modifiche venissero apportate.

Per il Direttore all'Educazione

J.V. VELLA
Lieut.
Education Subcommission

642

FILMED AS FOUND
IN COLLECTION

SOCI ORDINARI

1. ALFANO Gianbattista. — Prof. di Scienze Naturali e Direttore dell'Osservatorio sismico del Seminario Arcivescovile. Napoli.
2. BAKUNIN Maria. — Prof. Ord. di Chimica organica. R. Università. Napoli.
3. CALIFANO Luigi. Prof. Ord. di Microbiologia. R. Università. Napoli.
4. CARNERA Luigi. Direttore del R. Osservatorio Astronomico di Capodimonte. Napoli.
5. CAROLI Ernesto. — Lib. Doc. di Zoologia. R. Università. Napoli.
6. CARRELLI Antonio. — Prof. Ord. di Fisica. R. Università. Napoli. Presidente della Società dei Naturalisti. Napoli.
7. D'AQUINO Luigi. — Prof. incar. di Fisica superiore. R. Università. Napoli.
8. DE DOMINICIS Alberto. — Prof. Ord. di Chimica agraria. R. Università. Napoli.
9. D'ERASMO Geremia. — Prof. Ord. di Geologia. R. Università. Napoli.
10. DE LERMA Baldassarre. — Lib. Doc. di Zoologia. Prof. incar. di Biologia generale. R. Università Napoli.
11. DE LORENZO Giuseppe. — Senatore del Regno. Prof. Emerito di Geologia. R. Università. Napoli.
12. DOHRN Rinaldo. — Direttore della Stazione Zoologica. Napoli.

- 4 -

13. GIORDANI Francesco — Accademico d'Italia. Prof. Ord. di Chimica. R. Università. Napoli.
14. IMBO' Giuseppe. — Prof. Ord. di Fisica terrestre. R. Università. Napoli. Direttore del R. Osservatorio Vesuviano.
15. LONGO Biagio. — Accademico d'Italia. Prof. Ord. di Botanica. Università di Napoli.
16. MALQUORI Giovanni. — Prof. Ord. di Chimica industriale. R. Università. Napoli.
17. MAZZARELLI Giuseppe. — Prof. Emerito della R. Università di Messina. Napoli.
18. MONTALENTI Giuseppe. — Lib. Doc. Incaricato di Biologia delle Razze. R. Università. Napoli.
19. PALOMBI Arturo. — Lib. Doc. e Prof. incar. di Zoologia gen. ed agraria. R. Università. Napoli.
20. PENTA Francesco. — Prof. incar. di Geologia applicata nella R. Università. Napoli.
21. PIERANTONI Umberto. — Accademico Pontificio. Prof. Ord. di Zoologia. Preside della Facoltà di Scienze. R. Università. Napoli. Vice Presidente della Società dei Naturalisti.
22. PLATANIA Giovanni. — Lib. Doc. di Fisica terrestre. R. Università. Napoli.
23. QUAGLIARIELLO Gaetano. — Prof. Ord. di Chimica Biologica. R. Università. Napoli.
24. RUGGIERO Placido. — Ingegnere Capo del R. Servizio Idrografico. Napoli.
25. SALFI Mario. — Prof. Ord. di Anatomia comparata. R. Università. Napoli.
26. SCHERILLO Antonio. — Prof. Ord. di Mineralogia. R. Università. Napoli.
27. SILVESTRI Filippo. — Accademico d'Italia e Pontificio. Prof. Ord. di Entomologia agraria. R. Università. Napoli.

- 5 -

28. TROTTER Alessandro. — Prof. Ord. di Patologia vegetale. Preside della Facoltà di Agraria. R. Università. Napoli.
29. ZIRPOLO Giuseppe. — Lib. Doc. di Zoologia e di Anatomia e Fisiologia comparate. Prof. incar. di Zoologia Generale. R. Università. Napoli.
30. *Bruno Alessandro - Ispettore Centrale al Ministero Educazione Nazionale - Roma*
SOCI BENEMERITI

1. PALAZZI Eugenio. — già Economo della R. Università di Napoli.

SOCI CORRISPONDENTI

1. ANILE Antonino. — Già Professore di Anatomia Artistica nella R. Acc. di Belle Arti e Incaricato di Anatomia Umana nelle RR. Università.
2. ANTONUCCI Achille. — Prof. di Scienze nei RR. Licei. Napoli.
3. AUGUSTI Selim. — Prof. di Scienze nei RR. Licei. Napoli.
4. AURINO Salvatore. — Astronomo R. Osservatorio di Capodimonte. Napoli.
5. BIONDI Gennaro. — Prof. di Scienze nei RR. Licei. Napoli.
- ~~6. BRUNO Alessandro. — Ispettore Centrale al Ministero Educazione Nazionale. Roma.~~
7. CANDURA Giuseppe. — Lib. Doc. di Entomologia agraria. Direttore del R. Osservatorio Fitopatologico. Bolzano.
8. CELENTANO Vincenzo. — Prof. di Scienze nei RR. Licei. Napoli.
9. CERRUTI Atilio. — Direttore dell'Istituto di Biologia Marina. Taranto.
10. COLOSI Giuseppe. — Prof. Ord. di Zoologia. R. Università. Firenze.
11. COSTANTINO Giorgio. — Entomologo R. Stazione sperimentale ed Osservatorio di Fitopatologia. Acireale.

— 6 —

12. COTRONEI Giulio. — Prof. Ord. di Anatomia comparata. R. Università. Roma.
13. COVELLO Mario. — Lib. Doc. Prof. incar. di Chimica tossicologica. R. Università. Napoli.
14. D'ANCONA Umberto. — Prof. Ord. di Zoologia. R. Università. Padova.
15. FENIZIA Gennaro. — Prof. di Scienze. Vescovo di Nardò.
16. FIORE Maria. — Lib. Doc. di Botanica. Università. Napoli.
17. GHIGI Alessandro. — Consigliere Nazionale Accademico Pontificio. Prof. Ord. di Zoologia. R. Università. Bologna.
18. GIORDANI Mario. — Prof. Ord. di Chimica. R. Università. Perugia.
19. GOGGIO Empedocle. — Lib. Doc. di Anatomia comparata. Prof. di Scienze nel R. Collegio Militare. Napoli.
20. IPPOLITO Felice. — Dott. in Ingegneria. Assistente R. Università. Napoli.
21. IROSO Isabella. — Prof. di Scienze nei RR. Licei. Napoli.
22. JANNONE Giuseppe. — Assistente Istituto Entomologia Agraria. R. Università. Napoli.
23. JUCCI Carlo. — Prof. Ord. di Zoologia. R. Università. Pavia.
24. LA GRECA Marcello. — Prof. di Scienze Naturali. Napoli.
25. LONGO Luigi. — Chimico del R. Istituto di Patologia del Libro. Roma.
26. MAIONE Vincenzo. — Dott. in Medicina ed in Chimica. Napoli.
27. MAZZARELLI Gustavo. — Lib. Doc. Prof. incar. di Geografia Fisica. Napoli.
28. MIRIGLIANO Giuseppe. — Assistente Istituto di Geologia. R. Università. Napoli.
29. PARASCANDOLO Antonio. — Lib. Doc. Prof. incar. di Mineralogia e Geologia. R. Università. Napoli.
30. PASQUINI Pasquale. — Prof. Ord. di Anatomia comparata. R. Università. Bologna.

- 7 -

31. PATRONI Carlo. — Prof. di Scienze nei RR. Licei. Napoli.
32. RANZI Silvio. — Prof. Ord. di Zoologia. R. Università. Milano.
33. RODIO Gaetano. — Lib. Doc. Prof. incar. di Fisiologia vegetale. R. Università. Napoli.
34. SIGNORE Francesco. — Lib. Doc. di Vulcanologia. Prof. nei RR. Licei. Napoli.
35. TARSIA IN CURIA Isabella. — Assistente nell'Istituto di Zoologia. R. Università. Napoli.
36. TORELLI Beatrice. — Lib. Doc. di Zoologia. Prof. nei RR. Licei. Napoli.
37. VIGGIANI Gioacchino. — Lib. Doc. in Ecologia agraria. Potenza.
38. ZAVATTARI Edoardo. — Prof. Ord. di Zoologia. R. Università. Roma.

39. Lucchese Elia - Istituto di Entomologia Agraria - Facoltà di Agraria
Portici
39. Rossi Alessandro - Via Risorgimento n° 24 Napoli
40. Russo ^{Giuseppe} - Facoltà di Agraria - Pisa
41. Spirito Aldo - Viale Tompeo Bellini 19 - Perugia
42. Adrangi Francesco - Via Roma 228 - Napoli
- 43

Oct. 30
 Corrisp. 42
 Dipositi 1

59. _____

60. _____

CC, 1941 G.O.N.T.O. C.O.N.S.U.L.T.I.V. O.T.E.S. 1942

CC, 1942 ESERCIZIO 1° Novembre 1942 - 30 ottobre 1943

CC, 1943

00

E N T R A T A

1	Contante	1.	127,95	1 -	Borse
2	Giacenza di cassa esercizio precedente (depo sitata a c/c Banco di Napoli	"	29912,25	2 -	Premi
3	Interesse attivi provenienti da Fondi Pubbli ci depositati presso il Banco di Napoli	"	47662,90	3 -	Gettoni
4	Interessi attivi (c/c Banco di Napoli)	"	545,40	4 -	viaggi
				5 -	vitaliz
				6 -	Tasse e
				7 -	Stampa
				8 -	Spese P
				9 -	"
				10 -	"
				11 -	"
				12 -	Fonda
5	Patrimonio netto - Fondi Pubblici deposi tati presso il Banco di Napoli valore nominale		70246,50		
			1035300,00		Patrimonio
			1115746,50		

U S G I T A

L. 127,95

" 29912,25

" 47002,50

" 545,40

1 - Borse di studio	L. 3000,00
2 - Premi si tema	" 2000,00
3 - Gettoni di presenza	" 6549,90
4 - Viaggi - Diarie	" 460,00
5 - vitalizio	" 540,00
6 - Tasse erariali	" 1070,10
7 - Stampa bollettino	" 6698,95
8 - Spese personale /.....	" 15210,00
9 - " luce	" 36,60
10- " postali	" 52,25
11- " varie di Amministrazione	" 554,80
12- Ronda da erogare	" 42065,90

70240,50

70240,50

1035500,00

Patrimonio netto - fondi Pubblici - valore nominale 1035500,00

1115540,50

1115540,50

A T T E S T A

B i l a n c i o P r e v e n t i v oEsercizio 29 Ottobre 1943 - 26 Ottobre 1944

E N T R A T A

1) - Giacenza di cassa al 26/10/1943 L. 42067,90

2) - Interessi attivi (c/c Banco di Napoli) " 659,37

3) - Interessi attivi provenienti da titoli in deposito
presso il Banco di Napoli " 48150,90

T o t a l e L. 90876,17

1) - Borse d

2) - Concorsi

3) - Gettoni

4) - Stampa

5) - Stampa

6) - Vitalizi

7) - Tasse e

8) - Spese p

9) - " 1

10) - " p

11) - " v

12) - Propine

13) - Bibliote

14) - Pubblio

15) - Arredam

16) - Imprevi

U S C I T A

- 1) - Borse di studio
 2) - Concorso su temi
 3) - Gettoni di presenza

3200.00

6000.00

- 4) - Stampa Bollettino

14000.00

- 5) - Stampati diversi

1200.00

- 6) - vitalizio

540.00

- 7) - tasse erariali

1500.00

- 8) - Spese personale

16000.00

- 9) - " luce

500.00

- 10) - " postali

1000.00

- 11) - " varie di amministrazione

1000.00

- 12) - Propine - Diarie

1500.00

- 13) - Biblioteca

3000.00

- 14) - Pubblicazioni speciali

20000.00

- 15) - Arredamento

10000.00

- 16) - impreviste

6636.15

90846.15

42067,90

659,37

48150,90

90876,15

SOCIETÀ DEI NATURALISTI
IN NAPOLI

STATUTO
E REGOLAMENTO



NAPOLI - STAB. TIPOGRAFICO NICOLA JOVENE - VIA DONNALBINA, 14
1942 - XX

638

VITTORIO EMANUELE III
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto lo statuto della Società dei Naturalisti, con sede in Napoli, approvato con R. decreto 16 ottobre 1934-XII, n. 2388;

Vedute le proposte di modifica del citato statuto fatte dalla predetta Società;

Veduto il R. decreto-legge 21 settembre 1933-XI, n. 1333, convertito nella legge 12 gennaio 1934-XII, n. 90.

Veduto il R. decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1803, convertito nella legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 4;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Educazione Nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' abrogato lo statuto della Società dei Naturalisti, con sede in Napoli, approvato con R. decreto 16 ottobre 1934-XII, n. 2388.

Art. 2.

E' approvato il nuovo statuto della Società dei Naturalisti, con sede in Napoli, annesso al presente decreto firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1941-XIX.

F.to VITTORIO EMANUELE C.to BOTTAI

STATUTO DELLA SOCIETA' DEI NATURALISTI CON SEDE IN NAPOLI

Art. 1.

La Società dei Naturalisti, con sede in Napoli, ha per scopo lo studio e la diffusione delle Scienze Naturali.

Art. 2.

Per conseguire i suoi scopi la Società promuove pubblicazioni, conferenze, riunioni periodiche; organizza escursioni; conferisce premi di incoraggiamento a studiosi e a studenti.

Art. 3.

La Società è costituita da soci ordinari, soci corrispondenti e soci benemeriti scelti tutti fra i cittadini italiani. Ordinari in numero di 30, corrispondenti in numero di 60 e benemeriti in numero indeterminato.

Art. 4.

Possono essere nominati soci ordinari tutti i cultori delle scienze naturali residenti in Napoli.

Possono essere nominati soci corrispondenti oltre ai cultori delle Scienze naturali residenti in Napoli anche naturalisti non residenti in Napoli ed amici delle scienze naturali.

Possono essere nominati soci benemeriti coloro i quali, avendo contribuito con donazioni o sussidi alla vita economica della Società, o avendone favorito le attività culturali, abbiano in modo eccezionale, benemeritato dalla Società stessa.

Art. 5.

Le nomine dei soci spettano al Consiglio direttivo.

Le nomine dei soci ordinari e dei soci benemeriti tuttavia non avranno corso senza l'assenso del Ministro dell'Educazione Nazionale.

— 4 —

Art. 6.

I soci ordinari e benemeriti soltanto possono adire alle cariche sociali.

I soci di ogni categoria possono chiedere la pubblicazione di loro scritti negli atti della Società; possono chiedere di tenere conferenze.

I soci corrispondenti hanno diritto di intervenire alle adunanze e di prendere parte alle discussioni.

Tutti i soci riceveranno gratuitamente le pubblicazioni sociali.

Art. 7.

I soci ordinari hanno l'obbligo di intervenire alle adunanze della Società.

I soci ordinari che, per motivi di salute o per tarda età, non siano più in condizioni di partecipare alle adunanze, possono dalla assemblea generale essere trasferiti in una speciale categoria di soci in soprannumero conservando tutti gli onori e le prerogative del grado.

Art. 8.

I soci ordinari, che per motivi diversi da quelli contemplati dal precedente articolo non partecipino alle adunanze per quattro sedute consecutive e non giustifichino la loro assenza, possono dall'assemblea generale essere dichiarati dimissionari.

Il loro seggio viene considerato vacante.

Art. 9.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, d'ufficio o su proposta del Consiglio direttivo, può revocare o promuovere la revoca della nomina del socio di qualsiasi categoria che si sia reso indegno o comunque incompatibile con gli interessi della Società.

— 5 —

Art. 10.

La Società è retta ed amministrata da un Consiglio direttivo composto di un Presidente, un Vice-Presidente, un Segretario ed un Redattore del Bollettino.

I membri del Consiglio direttivo durano in carica un triennio e possono essere confermati.

Art. 11.

Il Presidente il Vice-Presidente sono nominati dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Il Segretario e il Redattore del Bollettino sono nominati dal Presidente.

Art. 12.

Il Presidente ed il Vice-Presidente devono, entro tre mesi dalla comunicazione della propria nomina, prestare, sotto pena di decadenza, il primo nelle mani del Prefetto, il secondo nelle mani del Presidente, il giuramento accademico nella formula seguente: « Giuro di essere fedele al Re, ai suoi Reali successori ed al Regime Fascista, di osservare lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato e di esercitare l'ufficio affidatomi con animo di concorrere al maggiore sviluppo della cultura nazionale ».

Art. 13.

Il Presidente rappresenta legalmente la Società; ne presiede i lavori; convoca e dirige le adunanze del Consiglio direttivo e dell'assemblea generale e ne fa eseguire le deliberazioni; ordina la riscossioni e i pagamenti; firma gli atti ufficiali.

In caso di assenza o impedimento è supplito dal Vice Presidente.

— 6 —

Art. 14.

Il Consiglio direttivo sovrintende alla vita e all'ordinaria amministrazione della Società e ne cura le pubblicazioni e le manifestazioni.

Compila annualmente il bilancio preventivo e rivede il consuntivo, presentandolo alla assemblea per l'approvazione; provvede alla nomina dei soci.

Art. 15.

Il Segretario controfirma gli atti accademici; compila i verbali tiene la corrispondenza.

Mancando il Segretario, il Presidente può delegare altro socio a sostituirlo temporaneamente.

Art. 16.

La Società tiene adunanze ordinarie annue di carattere amministrativo o scientifico nell'epoca e con le norme che saranno stabilite dal regolamento interno. Ad iniziativa del Consiglio direttivo o dietro domanda di un terzo almeno dei soci ordinari potranno essere tenute adunanze straordinarie.

In prima convocazione l'adunanza non è valida se non vi partecipino almeno la metà più uno dei soci ordinari.

In seconda convocazione, che potrà aver luogo nello stesso giorno della prima, l'adunanza è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza di voti.

Le votazioni si fanno per alzata e seduta.

Art. 17.

L'anno sociale e l'anno finanziario decorrono dal 29 ottobre al 28 ottobre dell'anno successivo.

— 7 —

Per ciascun anno finanziario l'assemblea generale nomina tre Revisori dei conti, dei quali due effettivi e uno supplente.

I Revisori dei conti riferiscono per iscritto all'assemblea sull'andamento dell'amministrazione.

Art. 18.

I beni della Società debbono essere descritti in speciali inventari.

Le somme provenienti dall'alienazione di beni, lasciti, donazioni o che per qualsivoglia titolo siano da destinare ad incremento del patrimonio debbono essere impiegate subito in titoli nominativi di Stato o garantiti dallo Stato.

Ogni altro diverso impiego di tali somme deve essere preventivamente autorizzato dal Ministero dell'educazione nazionale.

Le somme necessarie ai bisogni ordinari della Società devono essere depositate ad interesse presso Casse di risparmio postali, ovvero, previa l'autorizzazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, presso Casse di risparmio ordinarie o Istituti di credito designati dal Presidente della Società.

Art. 19.

Entro il mese di dicembre di ogni anno il Presidente trasmette al Ministro dell'Educazione Nazionale un elenco dei premi da mettere eventualmente a concorso o da conferirsi durante l'anno successivo.

Il Presidente trasmette inoltre al Ministro le relazioni delle Commissioni giudicatrici.

Art. 20.

Non oltre il mese di gennaio di ogni anno il Presidente trasmette al Ministro dell'Educazione Nazionale una relazione sulla attività svolta dalla Società nell'anno precedente.

— 8 —

Art. 21.

Le proposte di riforma al presente statuto dovranno essere richieste da almeno un quarto dei soci ordinari.

Esse dopo essere state discusse e approvate dall'assemblea generale, presenti almeno i due terzi dei soci ordinari iscritti, saranno comunicate al Ministro dell'Educazione Nazionale per i provvedimenti di competenza.

Art. 22.

La Società predisporrà uno schema di regolamento per il funzionamento interno, che sarà sottoposto all'approvazione del Ministro dell'Educazione Nazionale.

Visto, d'ordine della Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'Educazione Nazionale
F.to BOTTAI

REGOLAMENTO DELLA SOCIETA' DEI NATURALISTI IN NAPOLI

Art. 1.

Le discipline che formano oggetto dell'attività scientifica della Società dei Naturalisti comprendono i vari rami della Zoologia, della Botanica, della Mineralogia, della Geologia, della Chimica e della Fisica (compresa la Fisica terrestre e l'Astrofisica) considerate tanto come scienze pure quanto nelle loro applicazioni.

Art. 2.

L'emblema della Società dei Naturalisti è rappresentato dalla figura di una medaglia con l'incisione del simbolo del fiume « Sebeto » cui fa sfondo il panorama del golfo di Napoli col classico pino parasole e col Vesuvio fumante. In basso, in una cornice rettangolare, è il motto « investigando invenies ». Una dicitura marginale, circolare reca la scritta « Società dei Naturalisti in Napoli. 1881 ».

Art. 3.

Il Presidente della Società firma i verbali delle adunanze della Società e delle sedute del Consiglio direttivo da lui presiedute, i diplomi di nomina dei Soci, la corrispondenza della Società, i mandati di pagamento, può per la firma della corrispondenza delegare il Segretario.

Art. 4.

Il Segretario redige i verbali delle tornate sociali e delle sedute del Consiglio Direttivo, controfirma i medesimi ed ancora i diplomi sociali, i mandati di pagamento, cura il servizio di segreteria, di archivio e della Biblioteca.

— 10 —

Art. 5.

Per supplire il Segretario in caso di assenza o di impedimento all'inizio di ogni anno sociale il Presidente delega un socio.

Art. 6.

Le adunanze del Consiglio direttivo non sono valide se non intervengono almeno tre dei suoi componenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 7.

Nessuna comunicazione ufficiale della designazione a socio ordinario e benemerito, a norma dell'art. 5° dello statuto, potrà esser fatta prima dell'approvazione del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Art. 8.

Ciascun socio riceve gratuitamente :

- 1) il diploma di nomina firmato dal Presidente e dal Segretario della Società ;
- 2) una copia di ogni fascicolo del Bollettino e delle eventuali pubblicazioni della Società.

Art. 9.

Ai soci ordinari che partecipano all'attività sociale potrà essere concessa in base a deliberazioni motivate un'indennità sottoforma di medaglia di presenza ovvero sottoforma di premio di operosità con le modalità che verranno previamente stabilite dal Consiglio Direttivo.

- II -

Art. 10.

La Società pubblica annualmente un Bollettino che consta di un unico volume diviso in due parti.

1) Nella prima parte vengono inserite :

a) Le memorie e le note presentate dai soci ordinari, corrispondenti e benemeriti e i lavori di studiosi estranei alla Società che vengano presentati da un socio ordinario che ne assume la responsabilità del contenuto scientifico.

b) Le conferenze tenute dai soci o da studiosi estranei alla Società che vengano all'uopo invitati dal Presidente dopo deliberazione del Consiglio Direttivo.

2) Nella seconda parte vengono pubblicati :

a) La relazione del Presidente sull'attività dell'anno sociale redatta a norma dell'art. 20 dello Statuto.

b) I risultati e le relazioni dei concorsi e dei premi conferiti.

c) I verbali delle tornate sociali.

d) Le eventuali modificazione dello Statuto e del Regolamento.

e) L'elenco dei soci, con l'indicazione della loro qualifica del loro grado, delle discipline naturalistiche da essi coltivate, della data della loro nomina, della città ove dimorano e del loro relativo indirizzo.

f) Le cariche sociali del triennio.

g) Qualsiasi altra notizia di cui il Consiglio Direttivo riconoscerà utile la pubblicazione.

Gli argomenti di cui al comma 2) potranno in deliberazione del Consiglio Direttivo costituire una pubblicazione a parte sotto forma di annuario.

— 12 —

Art. 11.

Il Consiglio Direttivo può, in rapporto alla potenzialità del bilancio, limitare oltre il numero delle note dello stesso autore, anche il numero complessivo delle relative pagine di stampa per ciascun autore.

Art. 12.

Il Consiglio Direttivo può di volta in volta, in base alle disponibilità di bilancio promuovere pubblicazioni straordinarie quali memorie il cui numero di pagine di stampa ecceda la media ad esse consentita per l'inserzione nel Bollettino, che saranno considerate supplementi annuali al Bollettino stesso, od anche farsi iniziatore di serie monografiche di volumi a carattere sintetico originale la cui stampa e diffusione potrà essere affidata a Case Editrici di riconosciuta serietà. Gli autori saranno scelti dal Consiglio Direttivo ed invitati a collaborare dal Presidente. Potranno essere scelti anche fra persone estranee di riconosciuta competenza per ciascun argomento da trattarsi. Ad essi potrà venire assegnato un congruo compenso.

Art. 13.

La revisione delle bozze di stampa per quanto riguarda le note, le memorie e le conferenze deve essere fatta dal rispettivo autore il quale dovrà restituire le prove corrette entro il termine di giorni 15 dall'invio. Trascorso tale termine la stampa sarà eseguita a cura del Redattore del Bollettino secondo il manoscritto originale presentato.

Art. 14.

Gli autori dovranno al momento della presentazione dei loro lavori consegnarli al Segretario, che d'ufficio li trasmetterà al Re-

- 13 -

dattore del Bollettino, in *duplice copia* dattilografata accompagnati dalle relative eventuali illustrazioni.

Riguardo alle illustrazioni spetta al Consiglio Direttivo, su parere del Redattore del Bollettino, decidere se debbano essere inserite nel testo o in tavole fuori testo e quale sia la maniera più adatta per la loro riproduzione.

Il Consiglio Direttivo si riserva il diritto di richiederà all'autore di limitare, in base alla disponibilità del bilancio, al necessario il numero delle illustrazioni.

Art. 15.

Gli autori delle memorie, delle note e delle conferenze inserite nel Bollettino ne riceveranno gratuitamente 50 esemplari se soci e 25 se estranei alla Società, con copertina particolare nella quale verrà indicato il Volume del Bollettino di cui il lavoro fa parte.

Coloro che desiderano un maggior numero di copie le riceveranno in base al prezzo per pagina di stampa che verrà stabilito in base al costo corrente della stampa stessa.

Per le pubblicazioni straordinarie il Consiglio Direttivo stabilirà il numero di copie da concedere gratuitamente agli autori.

Art. 16.

La Società terrà le sue adunanze nella sede sociale nella quale saranno tenute anche le eventuali conferenze.

Alle sedute di carattere esclusivamente scientifico e alle conferenze potranno assistere persone estranee alla Società dietro invito del Presidente.

Le adunanze si terranno in base al calendario delle medesime che verrà stabilito dal Consiglio Direttivo all'inizio di ciascun anno ed inviato ai soci.

— 14 —

Art. 17.

La diuamazione degli inviti ai soci per partecipare alle adunanze è fatta dal Segretario.

Nell'avviso di convocazione è riportato l'ordine del giorno fissato dal Consiglio Direttivo, firmato dal Presidente e controfirmato dal Segretario.

I soci che intendano leggere memorie o note devono tempestivamente avvisarne per iscritto il Segretario indicandone il titolo per la relativa iscrizione all'ordine del giorno.

Art. 18.

In ciascuna adunanza si darà anzitutto lettura del verbale della seduta precedente e si procederà all'approvazione di esso. E' consentita, ove ne sorga la necessità, la compilazione, la lettura e l'approvazione del verbale seduta stante. In tal caso si procederà a tale adempimento in fine di seduta.

Seguiranno:

- 1) La comunicazione del Presidente.
- 2) La comunicazione delle opere pervenute in dono e dei nuovi cambi di pubblicazioni accettate dal Consiglio Direttivo.
- 3) La presentazione ed il commento che i soci credono opportuno di fare di opere, memorie e note recenti italiane o straniere attinenti ai vari campi delle scienze naturali.
- 4) La lettura delle memorie e delle note e la loro eventuale discussione.

Art. 19.

Entro i primi due mesi dell'anno sociale la Società terrà una adunanza di carattere amministrativo nella quale il Presidente sottoporrà all'assemblea dei soci per l'approvazione il bilancio consuntivo dell'anno precedente sul quale riferiranno per iscritto in una relazione i Revisori dei conti.

— 15 —

Successivamente l'assemblea discuterà il Bilancio preventivo per l'anno in corso.

Art. 20.

Entro il mese di giugno di ciascun anno il Consiglio Direttivo procederà alla eventuale designazione di nuovi soci.

Art. 21.

Tutti i soci intervenuti alle tornate della società firmano in un apposito registro per attestare la loro presenza ed in colonne separate a secondo della loro categoria.

Art. 22.

Nel Bilancio preventivo verrà dal Consiglio Direttivo determinato l'eventuale ammontare ed il numero dei premi che saranno posti a concorso entro l'anno a norma dell'art. 3 dello Statuto e dei quali non oltre il 31 dicembre a norma dell'art. 19 dello Statuto invierà un elenco al Ministero dell'Educazione Nazionale indi formulando i relativi bandi di concorso.

Art. 23.

I premi e le borse di studio verranno assegnati in base ai regolamenti già esistenti per ciascuna fondazione. Il Consiglio Direttivo nei limiti del bilancio potrà ove lo creda bandire altri premi d'incoraggiamento.

Art. 24.

Per la compilazione dei bilanci e per ogni altra pratica di natura amministrativa il Consiglio Direttivo potrà ove lo creda opportuno ricorrere all'ausilio di persona competente scelta fra i Soci ordinari e benemeriti od anche estranei alla società alla quale potrà

— 16 —

essere corrisposta anche una retribuzione proporzionata all'opera prestata.

Art. 25.

Al Segretario spetta la cura del servizio di segreteria, archivio e biblioteca, ma in seguito a deliberazione del Consiglio Direttivo egli potrà farsi eventualmente coadiuvare per il lavoro materiale da persona scelta in base a referenze o a diretta conoscenza delle sue qualità e capacità da parte dei componenti il Consiglio Direttivo. Ugualmente a persona di fiducia del Segretario potrà essere affidata la vigilanza della Biblioteca nelle ore in cui questa resterà aperta ai soci nonché tutto quanto è inerente ai servizi di pulizia e commissioni (recapito Bollettini, spedizioni e ritiro pacchi, ecc.).

Le rispettive retribuzioni saranno concesse dal Consiglio direttivo in proporzione all'opera prestata.

Art. 26.

Il prestito dei libri è limitato esclusivamente ai soci. Ove nel termine dei sei mesi il socio non restituisca i volumi presi in prestito gliene sarà addebitato il valore.

Art. 27.

Presso la Segreteria della Società devono essere depositati:

- 1) Lo Statuto e il Regolamento.
- 2) Il registro dei verbali delle sedute del Consiglio Direttivo.
- 3) Il registro dei verbali delle tornate della Società.
- 4) Il registro della corrispondenza in entrata e uscita.
- 5) Il registro dei mandati di pagamento.
- 6) Il giornale di cassa.
- 7) Il registro dei titoli patrimoniali della Società.

— 17 —

- 8) L'inventario della biblioteca e della mobilia.
- 9) Il registro di presenza dei soci alle tornate.
- 10) Lo schedario analitico dei soci.

Art. 28.

Il servizio di cassa sarà affidato ad un Istituto di credito della Città designato dal Consiglio Direttivo e autorizzato dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Registrato alla Corte dei Conti il 19 Dic. 1941 XX.
Reg. 31 Educaz. Naz. foglio 368.

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee
APD 394

ED/JVV/8a

REF : ED/5.19/ACG

11 maggio 1944

AL : Prof. Antonio Carrelli -
Istituto di Fisica della R. Universita'

OGGETTO : Societa' dei Naturalisti

Mentre sono ancora in esame lo Statuto ed il Regolamento della Societa' dei Naturalisti da parte di questo Dicastero, si autorizza la S.V. e chi fa le veci di amministratore dei fondi di detta Societa' di procedere senz'altre all'assegnazione delle borse di studio previste dal bilancio preventivo, presentato a questo Ufficio per l'anno 1943-44.

Per il Direttore all'Educazione:

J.V.VELLA, Lt.
Education Subcommittee

637

776.6
To the Academy of Natural Sciences of Philadelphia, Pa.

A few facts which seem to indicate the main acting of
an unknown factor of the climate.

By Orazio Querci.

DEVELOPMENT OF THE INSECTS AT CUBA.- Both in October 1929, and until November 12, a short but torrential rain, with continual electric discharges, occurred everyday in the Eastern side of the island of Cuba where we were collecting. Plenty of many kinds of insects emerged everywhere. Afterwards, until the beginning of March, some calm showers often fell; heat, light and humidity were suitable. That lovely climate seemed to be the most favourable to development of life, instead the grass dried, the trees lost their leaves, and the insects were represented only by a few wasps, many ants, termites and red bugs. Thinking this deficiency of insects might be a local fact, I made a journey from Santiago to Havana, but almost nothing was flying everywhere.

In March it was hot and dry, in April the heat decreased, but the scarcity of entomological species continued. The beginning of May was tempestuous, and some insects emerged, but as soon as the atmosphere turned calm they became almost missing again.

On July 12 a big storm occurred, and the day following, quite in the same places where before we had perceived no insect, we found a large number of them. Some of the Lepidopte-

ra had just emerged from their pupae, others were worn being those which had broken their diapause. Aestivation seems to be a common phenomenon in subtropical countries. As soon as the weather became calm most species of insects almost disappeared, and only after a sequence of storms by the end of September they became as plentiful as in the preceding year.

It seems that heat, light, humidity, precipitation, wind and atmospheric pressure, even in the most favourable combinations, are not sufficient to stimulate the activity of most species of insects.

SUDDEN MORTALITY OF CATERPILLARS.- In the year 1925 we collected in Catalonia. By the end of May that country was barren for lack of rain. A morning a storm struck the tip of the Montseny Mt. near Barcelona. At the base of that mountain, where we were walking, it rained a little, and soon after the sky became clear. The solar rays were exceedingly burning although the thermometer in the shade marked no more than 77°. The little water on the dry ground evaporated quickly. We felt the smell of the ozone, and saw many larvae of different species crawling on the branches and along the paths in spite of the shining light. In that afternoon we saw, in the same places we had visited in the morning, many dead larvae. Some of them had turned as black and brittle as coal.

635

Similar facts we noted, other times, in different countries of Europe, but always in the spring.

At Philadelphia, in 1932, we reared uninterruptly many larvae

of butterflies from mid-May, when they began to emerge, to the end of October. Generally at any heat-wave either all, or most caterpillars in our breedings died even if the temperature was only 87°; however once, on August 5 and 6, the Weather Bureau noticed 91° with no cloud in the sky, and the mortality of larvae was very little not only in our breedings but also in the country as it is proved by the largest emergence at mid-August. In Central Italy the larvae of quite the same species which we reared in America resist sometimes also 98°.

These facts, and many others which I have noted while collecting during more than 50 years in Europe, America and Africa, let me suppose that near the coasts of the Atlantic States there is an unknown factor of the climate acting upon living organisms with a greater intensity than in any other country which I have visited. I am unable to explain why at Philadelphia, New York, etc. many people are injured, on some days, by 88-93° heat, while in the big cities of Cuba, Europe and Northern Africa I rarely heard about a man killed by the solar rays although in these countries the temperature reaches sometimes above 100°.

DEVELOPMENT OF A BUTTERFLY IN AMERICA, EUROPE AND AFRICA.-

For my studies I have preferred the Cabbage butterfly (Pieris rapae Linn.) as it is the single species which from Europe, where it produces almost no damage, invaded North America where it is a serious pest making million dollars damages a year. In most American books of entomology it is said that this insect produces three broods a year, while I have found

that its broods are eight.

At Philadelphia, in 1932, the Cabbage butterfly began to emerge on May 15, and on June 2, after only 19 days, specimens of the second brood appeared at the Park Way, which was our collecting field. This short period of the larval stages was confirmed by our breedings.

In summer the life-cycle was accomplished even in 18 days, so that by the end of August, eggs of the eighth brood were probably laid. ^{After} The development of this last brood was a little longer, and its adults emerged about on September 18, that is after 127 since that species appeared in the country.

Also at Formia, South of Rome, we reared the Cabbage butterfly during the whole year. ¹⁹³⁸ It began to emerge on March 8, but the adults of the second brood delayed 41 days to appear. The life-cycle of the third brood required 33 days although the temperature, from May 14 to June 15 was about the same as at Philadelphia at the same time. In summer the temperature at Formia was often over 100° (while at Philadelphia it reached only once 97° on September 1), and the duration of the larval stages was 19-21 days. After mid-August the heat, at Formia, continued to be sensible but the life-cycle required 25-27 days. Adults of the eighth brood were on the wing ^{after} after 203 days since the earliest appearance of the species, while in Pennsylvania, as I have said above, the same sequence of broods required 127 days.

633

We have also reared the Cabbage butterfly in Spain, Portugal and Greece, there its life-cycle is not well known by me because the studies remained incomplete.

At Tangier, in Morocco, we have reared many larvae of Pieris rapae. Also in summer the life-cycle never was shorter than 28 days. We lived at Tangier 13 months, and never suffered for the heat although the temperature was often high in summer. There are the winds, coming both from the Mediterranean and Atlantic seas, but perhaps the effects of the high temperature are also attenuate by the feeble intensity of the unknown factor of the climate which, as I have already said, should be very strong at Philadelphia.

COLD RESISTANCE.- In 1932 I made some experiments in the laboratory of the University of Pennsylvania. On May 20 I exposed some eggs of Pieris rapae at a temperature of 32°. After 25 days all the eggs dried. On July 2 eggs of the same species were set at 32°. After more than one month some eggs were still living and afterwards they hatched. By the end of December 1932, in the University of Lisbon, I kept many eggs both of rapae and other species of butterflies in a room at 50°. They never hatched. In February the temperature of the air increased very little. Other eggs, kept in a room at 50°, hatched after 7 days.

Similar trials were made also with larvae, and the result was the same. I believe that both eggs and larvae, exposed at the same low temperature died when the unknown factor of the climate was feeble, and resisted when it was strong. It seems that it not possible to state the lower fatal limit quoting degrees of temperature because the main factor influencing the life should be another, or several others beside those (humidity, wind, etc.)

which habitually we consider.

HEAT RESISTANCE.- The larvae of the Cabbage butterfly, which we reared in many different surroundings, from the sea shore to the high mountains, were injured by the heat at the most different temperatures. When at Philadelphia it was very hot I set some larvae in a room of the basement of the Academy of Natural Sciences where the temperature remains constant at 78°, others in a half-shut ice-box at about 60°. They were caught by stupor and after some time they died. On those hot days the larvae in the open rotted at once (but ~~but~~ the eggs, pupae and adults resist and this prevents the extinction of the species).

At Salonika, in Macedonia, in March 1936, we set many larvae of the Cabbage butterfly into a thermostat raising the temperature up to 112°. We tried both in a dry or moist room. Those larvae grew rapidly, pupated, and afterwards produced adults. During this trial the weather was bad.

In December 1937 a female of Pieride laid many eggs, which hatched after some days. We set those larvae, on living plants, into a thermostat acted by electricity, in a laboratory of the University of Salonica. The weather turned so bad that a serious epidemic spread in the town. As I was unable to supply with fresh plants those larvae, they remained ten days in a dark box, at 100°, and with little air. When I opened the box, I found that some larvae after eating also the roots of the dry plants, had grown, forming small pupae, and a butterfly had emerged. Other larvae, remained small, were crawling across the box.

